

Fatebenefratelli-Sacco

un nuovo approccio all'igiene del paziente

I progressi delle tecnologie destinate all'uso ospedaliero hanno permesso all'ASST Fatebenefratelli-Sacco di Milano di garantire agli assistiti un miglioramento delle quotidiane operazioni di pulizia nel segno di maggiore efficienza e sicurezza superiore

a cura di **Roberto Carminati**

Advances in technologies intended for use in hospital settings have enabled the Lombard ASST to ensure that patients can enjoy improved daily cleaning operations in the name of greater efficiency and superior safety, as explained in the following interview.



Da sinistra: Raffaella Piemontese, Giovanni Faraci, Valerio Maggipinto, A. Maria Discialè, Gaia Mussini, Oriana Mercuri, Cristian Biocca

KEYWORDS

pulizia,
igiene

cleaning,
hygiene

L'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico dal 2016 fa parte, insieme ad altre strutture tra le quali l'Ospedale Luigi Sacco, dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco. La costruzione di questo ospedale risale alla fine del XVI secolo ed è stata fortemente voluta dall'arcivescovo Carlo Borromeo, che in seguito ne affidò la gestione all'Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio. Tra l'800 e il '900 la struttura ha subito accorpamenti e ristrutturazioni, culminati nei primi anni 2000 nella realizzazione dell'odierno Dipartimento di Emergenza e Accettazione e nell'ammmodernamento dell'edificio oftalmico. Le caratteristiche distintive del presidio ospedaliero milanese sono sempre state numerose e sempre improntate al raggiungimento dell'eccellenza, dal punto di vista sia medico sia chirurgico. L'attenzione all'innovazione tecnologica a beneficio del malato si è espressa di recente con l'acquisizione di un sistema d'igiene personale basato sulla tecnica idro-mole-

colare. Funzioni, prerogative e vantaggi sono stati illustrati qui da Valerio Maggipinto, infermiere dal 2009, lavora all'Ospedale Fatebenefratelli Oftalmico di Milano dal 2010 occupandosi in particolare della sala operatoria multispecialistica. Ha conseguito nel 2018 il master di primo livello in Coordinamento delle Professioni Sanitarie e dal 2022 è coordinatore del Servizio di Igiene, Epidemiologia e Medicina Preventiva presso le strutture Fatebenefratelli e Melloni.

Come è nata l'idea di adottare i dispositivi Syren nei presidi Fatebenefratelli e Sacco?

L'uso di un sistema d'igiene del malato basato su tecnica idro-molecolare ci è stato presentato circa un anno e mezzo fa e la sua adozione è frutto di una riflessione. Si è potuto evincere che negli anni l'evoluzione tecnologica in sanità non ha portato cambiamenti degni di nota in questo ambito, se si eccettua la scelta di usare manopole e padelle mo-



I PAZIENTI APPREZZANO LA DELICATEZZA DELLA DOCCIA IDRO-MOLECOLARE, MENTRE IL PERSONALE RIFERISCE CHE IL SISTEMA PERMETTE DI TRATTARE LE DIVERSE ZONE DEL CORPO CON FACILITÀ E PRECISIONE

nouso. Quando siamo venuti a conoscenza di questa nuova metodica, abbiamo ritenuto opportuno valutarne pro e contro sulla base di due aspetti per noi fondamentali: il benessere dei pazienti e i vantaggi per il personale.

Da entrambi i punti di vista, quali miglioramenti avete osservato dopo l'implementazione?

Partendo dalla priorità per noi operatori sanitari rappresentata dal processo di cura del paziente, ci siamo chiesti quale miglioramento potesse portare la tecnica idro-molecolare nell'esecuzione delle cure igieniche per l'ammalato. Senza dubbio l'igiene del paziente allettato è una sfida quotidiana importantissima per il personale ospedaliero e una tale priorità influenza le procedure di sicurezza per la gestione dell'asepsi e i protocolli operativi per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza. Fin dai primi giorni di prova, abbiamo raccolto pareri positivi, sia da parte dei pazienti sia da parte del personale, trovando più volte ammalati entusiasti delle attenzioni ricevute. Intervistando i pazienti ci siamo resi conto di come siano stati apprezzati da un lato l'approccio delicato della doccia idro-molecolare e dall'altro la gradevole profumazione che il prodotto rilascia. Il personale, invece, ci ha riferito come l'apparecchiatura risultasse semplice da utilizzare e come permettesse di approcciarsi alle diverse zone corporee con estrema facilità e con grande precisione.

Guardando agli aspetti puramente tecnici, come e quanto incidono sul rapporto con i pazienti?

È stata sin da subito evidente la possibilità di intervenire efficacemente anche nella pulizia delle aree contigue alle ferite chirurgiche senza intaccarne la medicazione. Per ultimo, il personale si è dimostrato ottimamente disposto alla novità: finalmente veniva infatti preso in considerazione uno degli

aspetti spesso dimenticati nell'assistenza sanitaria, ovvero le cure igieniche dell'ammalato allettato. Queste passano non di rado in secondo piano nell'ambito di un piano di assistenza, ma non ci si deve dimenticare che per l'ammalato rappresentano un'occasione di miglioramento del suo comfort e del suo benessere psicofisico, ma anche un'occasione di approccio relazionale con il personale che si occupa della sua assistenza. La sopra descritta valutazione ci ha fatto intendere come Syren potesse trovare la sua naturale applicazione in quelle realtà sanitarie presso le quali sono maggiori le problematiche riconducibili alla presenza delle infezioni correlate all'assistenza.

In che modo questa tecnologia aiuta a risolverle?

Le ICA sono per la sanità moderna una vera e propria emergenza nell'ambito delle cure ospedaliere, tale da portare a un aumento dell'attenzione a livello nazionale. Si ricordi che la trasmissione dei patogeni multiresistenti (MDRO) è ostacolata dall'uso della tecnica idro-molecolare poiché, riducendo il contatto fra operatore e paziente, diminuisce il rischio che l'operatore diventi inconsapevole vettore di agenti patogeni. Pertanto, si è scelto d'introdurre la doccia idro-molecolare nelle UO di Medicina, nei reparti nei quali il comfort è una particolare priorità (hospice) e nelle realtà chirurgiche presso le quali l'immobilizzazione a letto rappresenta una criticità per il corretto completamento del percorso di cura, quali l'Ortopedia. Tengo qui a sottolineare nuovamente che indipendentemente dai reparti la risposta da parte del personale è stata assolutamente entusiastica e feedback del tutto positivi sono poi giunti dai pazienti.

La soluzione permette di rispettare anche il requisito-chiave della sostenibilità ambientale?

Le motivazioni della sostenibilità sono state a loro volta tenute nella massima considerazione, insieme a quelle legate ai costi. La tecnica idro-molecolare permette di avere un utilizzo più sostenibile dell'acqua e quindi una proporzione più vantaggiosa nel rapporto fra i detersivi o i disinfettanti e i volumi d'acqua complessivamente usati. Sulla base di questo, ci rendiamo conto di come la scelta di puntare sui dispositivi Syren possa influire da una parte sul comfort e sul benessere psicofisico dell'ammalato, dall'altra che essi supportino il personale ospedaliero in una delle attività più faticose e più critiche per la trasmissione delle Infezioni correlate all'assistenza.